

# Da Elvis ai Beatles un giorno nella vita del rock and roll

Il 15 all'Anchecinema «A day in the life»  
lo show di De Palma, Colombati e Lucherini

di NICOLA MORISCO

**M**ezzo secolo fa, nel 1969, la musica rock ha offerto un momento davvero florido e, forse, irripetibile. In quel miracoloso anno, infatti, venne pubblicato il primo album, omonimo, dei Led Zeppelin, il mitico *Ummagumma* dei Pink Floyd, si tenne il raduno di Woodstock e l'ultima esibizione dal vivo dei Beatles sul tetto del palazzo della Apple al numero 3 di Savile Row a Londra, ovviamente l'elenco potrebbe continuare ancora per molto.

Ma se questo è accaduto 50 anni fa, ed è giusto ricordarlo, risale ancora invece a qualche anno prima il big bang del rock 'n' roll: al 9 settembre 1956, giorno nel quale Elvis Presley è ospite per la prima volta dell'*Ed Sullivan Show*, il programma televisivo più visto degli Stati Uniti. Elvis muove scandalosamente i fianchi davanti a 80 milioni di persone incredule ed emozionare, il mondo comprende come nulla sarà più come prima e che il gioco del rock 'n' roll sarebbe durato per tanto tempo.

Questa storia, venerdì 15 alle 21 al Teatro Polifunzionale Anchecinema di Bari (info: 329.611.22.91), sarà raccontata nello spettacolo *A day in the life - Il giorno in cui è cambiata la musica*, con protagonisti tre professionisti e grandi appassionati di rock che vivono e lavorano a Roma: l'avvocato barese

**Pierluigi De Palma**, lo scrittore romano **Leonardo Colombati** e il medico radiologo romano **Fabrizio Lucherini**.

Si tratta di una narrazione tra parole, immagini e suoni per ricordare gli eventi e i protagonisti degli anni in cui la musica popolare toccò insuperabili vette creative. Un viaggio fatto di passione e gratitudine per quei suoni e quelle parole che hanno cambiato il nostro modelli o di stare al mondo.

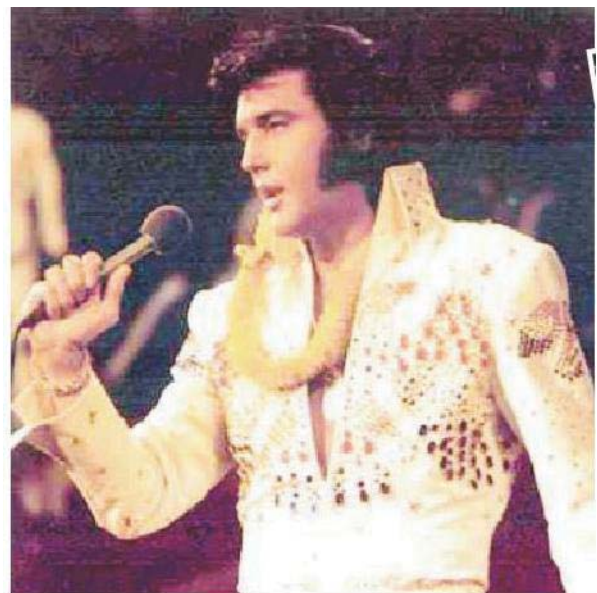
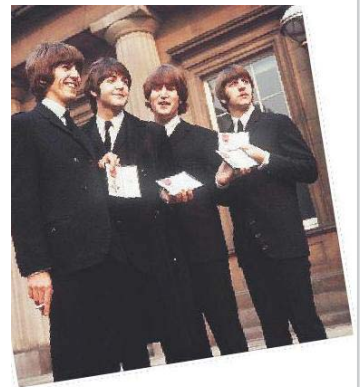
«L'esibizione di Presley - commenta De Palma -, fece evidenziare che al mondo esistevano anche i giovani, infatti fino a prima di quel giorno di settembre i ragazzi non avevano nessuna identità. In un documentario, anche Bruce Springsteen racconta questo: eravamo dei sporchi, invisibili e relegati in una esistenza fatta di scuo-

la, chiesa e fagiolini. Presley ci liberò la vita».

Ma un altro episodio ancora più sensazionale che i tre raccontano sul palco, è che quella sera a guardare Elvis in televisione c'erano anche quattro artisti che avrebbero cambiato il volto della musica negli anni avvenire, e ancora oggi. «Quella sera davanti ai televisori c'erano anche John Lennon, Paul McCartney, Bob Dylan e Bruce Springsteen, notizia peraltro riportata nelle loro biografie. In quel momento tutti loro decisero di fare i musicisti e, sostanzialmente, cambiarono la storia del mondo in quanto le canzoni divennero un apporto fon-

damentale per la cultura».

In *A day in the life*, i tre raccontano quel giorno fatidico legato a Presley, i Beatles, Dylan, Springsteen. «Inoltre - conclude De Palma -, raccontiamo la floridità di un anno come 1965: in tre mesi, tra la primavera e l'estate, furono pubblicate una cinquantina di canzoni che sono rimaste nella storia del rock: fa queste, *Like a Rolling Stone*, *Satisfaction*, *Yesterday*, *A change is gonna come*, *I feel good* e molte altre ancora».



**ICONE**  
In alto Elvis Presley  
A destra il quartetto dei Beatles



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato